

AVVISO AL PUBBLICO



Eureka Wind S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Eureka Wind S.r.l. con sede legale in Milano (MI) Via Lanzone, 31, comunica di aver presentato in data 01/08/2024 al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO OFFSHORE NELLO STRETTO DI SICILIA - EUREKA WIND

Progetto di un "Parco Eolico - offshore" per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica e l'immissione dell'energia prodotta, attraverso la costruzione delle opportune infrastrutture di rete, sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) costituito da 38 aerogeneratori di potenza unitaria 15 MW, per una potenza complessiva d'impianto pari a 570 MW, incluse le opportune opere di connessione (cod. MYTERNA 202203043).

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, alla lettera 7 bis, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare" di nuova realizzazione e ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000)

e

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

*La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **Autorizzazione Unica ex art. 12 D.lgs 387/2003 e s.m.i. e l’Autorità competente al rilascio è il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – Settore infrastrutture e sicurezza - Dipartimento per l’Energia;***

Il progetto prevede la realizzazione di 38 aerogeneratori posizionati nello Stretto di Sicilia, precisamente nel Canale di Malta, in acque internazionali, sulla Piattaforma Continentale Italiana. Questa zona è situata di fronte ai comuni di Scicli, Modica, Pozzallo, Ispica, Pachino e Portopalo di Capo Passero. L'energia prodotta sarà esportata attraverso un cavidotto marino il cui approdo è previsto nel comune di Modica.

La distanza minima dalla costa è di 23,5 km pari a circa 12,7 NM

Principali componenti dell’impianto a mare – opere offshore:

- 38 generatori eolici della potenza unitaria di 15.0 MW, per una potenza complessiva di 570 MW, installati su torri tubolari in acciaio e le relative fondazioni flottanti ormeggiate al fondale marino.
- Linee elettriche in cavo sottomarino di collegamento tra gli aerogeneratori: gli aerogeneratori, di potenza unitaria pari a 15 MW, saranno collegati in entra-esce e raccolti in 8 gruppi; dall’ultimo aerogeneratore di ogni gruppo partono le linee di raccolta a tensione di 66 kV che si attesteranno sul quadro a 66 kV nella Stazione Elettrica (SE) Off-Shore.
- Una Stazione Elettrica Off-Shore (66/380 kV) (SE), ovvero tutte le apparecchiature elettriche (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie a raccogliere l’energia prodotta nei sottocampi eolici elevandone la tensione da 66 kV a 380 kV. La stazione elettrica marina sarà posizionata in posizione baricentrica rispetto al parco eolico, alla distanza minima di circa 32 Km pari a circa 17.3 miglia nautiche dalla terra ferma.
- Un elettrodotta di esportazione in HVAC della lunghezza di circa 35 Km pari a circa 19 miglia nautiche, caratterizzato da un primo tratto in cavo marino a 380 kV, servirà per collegare l’impianto eolico alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) sulla terra ferma.

Principali componenti dell’impianto a terra – opere onshore:

La soluzione tecnica di connessione indicata da TERNA con preventivo di connessione Codice Pratica: 202203043 prevede che la centrale sia collegata in antenna a 380 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) a 380 kV da inserire in entra – esci alla linea 380 kV della RTN “Chiamante Gulfi – Priolo” previa realizzazione di alcuni interventi previsti dal Piano di Sviluppo di Terna. Nell’iter di progetto dell’impianto eolico offshore saranno comprese le opere di rete e le opere di utenza per la connessione indicate da TERNA.

Opere di utenza

- Una vasca giunti di transizione interrata, posizionata nelle vicinanze del punto di approdo nel comune di Modica, consentirà la transizione dal cavo sottomarino al cavo destinato alla posa interrata;
- La prima sottostazione elettrica di rifasamento isolata in GIS, necessaria alla compensazione della potenza reattiva prodotta dalla rete in cavo marino e interrato. La sottostazione in GIS sarà collocata nel comune di Modica, nelle vicinanze del punto di approdo.
- Un elettrodotto interrato a 380 kV, della lunghezza di circa 57 km, sarà prevalentemente situato in corrispondenza o in affiancamento alla viabilità pubblica con brevi transiti su terreni agricoli. La posa avverrà principalmente attraverso scavi a sezione obbligata, la gestione delle interferenze principali prevede la realizzazione di alcuni tratti posati mediante la tecnica priva di scavi denominata " Trivellazione Orizzontale Controllata" (TOC). I tratti in TOC avranno lunghezze variabili, come rappresentato negli elaborati di progetto.
- Una serie vasche giunti intermedie, situate lungo il tracciato del cavidotto interrato con interdistanza variabile tra 800 e 1000 metri, le giunzioni intermedie saranno realizzate nell'ambito dello scavo a sezione obbligata previsto per la posa dell'elettrodotto.
- Una seconda sottostazione elettrica di utenza isolata in GIS per la condivisione dello stallo ed equipaggiata con un sistema di rifasamento. Quest'opera sarà collocata in un edificio industriale situato nel comune di Palazzolo Acreide, nelle vicinanze della nuova Stazione Elettrica prevista sulla linea 380 kV della RTN "Chiaramonte Gulfi – Priolo".

Opere di Rete

- Le opere di rete sono costituite dalla nuova Stazione Elettrica (SE) a 380 kV da inserire in entra – esci alla linea 380 kV della RTN "Chiaramonte Gulfi – Priolo", dallo stallo di arrivo Produttore nella suddetta SE e dai raccordi aerei per la realizzazione del collegamento in entra – esce nella linea Chiaramonte Gulfi - Priolo.

L'approdo del cavidotto marino e un tratto non significativo di cavidotto interrato su strada pubblica ricadono nella ZPS terrestre ITA080007 "Spiaggia di Maganuco".

Un tratto del cavidotto interrato su strada pubblica ricade nella perimetrazione del sito ZPS terrestre ITA090007 "Cava Grande del Cassibile".

In relazione a quanto sopra indicato, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 la procedura in oggetto comprende la procedura di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997.

Il progetto prevede la produzione di energia elettrica per una potenza massima complessiva di MW: 570

Per il progetto è stata fornita una soluzione (STMG) per la connessione alla RTN rilasciata da: Terna SPA avente numero: MYTERNA 202203043

I principali impatti potenziali indagati nello Studio di Impatto Ambientale sono:

- impatto sull'atmosfera
- impatto sul clima meteomarinario
- impatto sui fondali marini
- impatto su natura e biodiversità
- impatto sul paesaggio e la visibilità

si riporta di seguito una breve descrizione ai sensi dell'art. 24, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

Impatto sull'atmosfera

Per valutare l'impatto del parco eolico Eureka Wind è possibile fare riferimento a due macroindicatori: **CO₂ Payback Time (anni)** che indica in quanto tempo si recuperano le emissioni di CO₂ equivalenti stimate per l'intero ciclo di vita dell'impianto, rapportandole alle mancate emissioni annue dalla fonte di energia fossile che più probabilmente sarà sostituita (qui assunta come il gas naturale impiegato in un impianto a ciclo combinato nel contesto italiano) e **Energy payback time (EPBT)** che si riferisce, invece, all'energia primaria investita per la costruzione dell'impianto, quantificata mediante il metodo CED, e che può essere recuperata attraverso la generazione di energia dall'impianto stesso sull'intero ciclo di vita. Nell'ambito del SIA il primo indice è valutato pari a **CPT due anni** e il secondo pari a **EPBT tre anni**, considerati tempi di ritorno minimi dalla letteratura scientifica.

Impatto sul clima meteomarinario

L'effetto della presenza del parco eolico Eureka Wind sul campo ondoso a larga scala è modesto sia per onde di Bora sia di Scirocco. L'incremento delle direzioni sia per la Bora che per lo Scirocco non determina effetti apprezzabili sul trasporto litoraneo e non causa disturbi apprezzabili sulle biocenosi e gli habitat presenti nella zona.

Impatto sui fondali marini

Al fine di verificare la presenza di habitat prioritari nell'area del campo eolico, della sottostazione offshore e lungo il tracciato del cavidotto, nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale è stata svolta una specifica indagine volta ad elaborare una cartografia biocenotica, inoltre con il metodo della Verità a Mare, le presenze biocenotiche sono state visualizzate attraverso l'analisi dei fotogrammi video prodotti grazie all'utilizzo di un veicolo ROV (Remotely Operated Vehicle – Veicolo Operato da Remoto). Il progetto e lo studio di impatto ambientale individuano soluzioni per limitare tutte le interferenze significative con il fondale marino in funzione delle sue caratteristiche.

Impatto su natura e biodiversità, avifauna

Nell'ambito dello studio di impatto ambientale sono stati svolti monitoraggi e valutazioni; in particolare riguardo all'avifauna sono stati svolti monitoraggi in campo riportati in sintesi nella documentazione progettuale. Le rotte migratorie preferite dagli uccelli, maggiormente censiti durante questi monitoraggi, sono state valutate applicando opportuni criteri di monitoraggio e salvaguardia.

Impatto su natura e biodiversità, fauna marina

Nell'ambito delle attività di monitoraggio, è stato rilevato un numero modesto di esemplari. Sono stati acquisiti inoltre dati qualitativi circa la presenza e la distribuzione di fauna all'esterno dell'area di progetto, in particolare tra area di progetto e litorale.

Impatto sul paesaggio e la visibilità

La relazione paesaggistica individua e sviluppa l'analisi dei punti di vista sensibili scelti sulla base di emergenze storico culturali, aree di interesse, strade panoramiche, ecc.; combinando i dati mediante l'ausilio di appositi software sono stati selezionati i punti di osservazione specifici, sui quali è stata svolta l'analisi fotografica descritta nel paragrafo relativo alla Fase di esercizio ed una analisi dell'impatto cumulativo con altre iniziative offshore con procedimenti di valutazione ambientale in corso e potenzialmente interferenti. Si rimanda al citato studio per i necessari approfondimenti. L'analisi condotta dimostra un livello basso della alterazione visiva.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con:

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area	Ente gestore
1	<i>Spiaggia di Maganuco</i>	<i>IT9110041</i>	<i>Dipartimento Regionale della Pianificazione Territoriale e della Protezione Ambientale della Regione Siciliana</i>
2	<i>Cava Grande del Cassibile</i>	<i>ITA090007</i>	<i>Dipartimento Regionale della Pianificazione Territoriale e della Protezione Ambientale della Regione Siciliana</i>

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D. Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il legale rappresentante
Ing. Fabio Paccapelo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.